Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 71° — **ROMA - Venerdì, 21 marzo 1930 - ANNO VIII** — **Numero 67**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta„ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 424.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1930, n. 140.
Anticipazione di fondi per le spese occorrenti al Commissariato del Governo per le autostrade.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto 29 settembre 1928 di S. E. il Capo del Governo, concernente la nomina di un commissario per il coordinamento delle iniziative e delle richieste relative alla costruzione e all'esercizio di autostrade;
Sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le finanze e per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle anticipazioni di fondi per le spese occorrenti al Commissariato del Governo per le autostrade, di cui al citato decreto 29 settembre 1928 di S. E. il Capo del Governo, e a quanto altro occorra per il funzionamento del Commissariato medesimo, è autorizzato a provvedere il Ministro per i lavori pubblici, sul proprio bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 121. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 425.

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 138.
Emissione di un nuovo francobollo ordinario da centesimi 2.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di emettere un nuovo francobollo ordinario da centesimi 2;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la emissione di un nuovo francobollo ordinario da centesimi 2.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 94. — FERZI.

Numero di pubblicazione 426.

REGIO DECRETO 12 dicembre 1929, n. 2445.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Sagliano Micca, Migliano, Tavigliano e San Giuseppe di Casto ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Andorno Cacciorna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1929, n. 609, col quale i comuni di Andorno Cacciorna, Sagliano Micca, Migliano, Tavigliano e San Giuseppe di Casto venivano riuniti in un solo Comune denominato Andorno Micca, con sede e capoluogo a Andorno Cacciorna;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Andorno Micca funzi ni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Sagliano Micca, Migliano, Tavigliano e San Giuseppe di Casto sono soppressi e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Andorno Cacciorna è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Andorno Micca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 111. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 427.

REGIO DECRETO 12 dicembre 1929, n. 2446.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Burolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 marzo 1929, n. 363, col quale il comune di Burolo è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Bollengo;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Bollengo rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Burolo;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Burolo è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 112. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 428.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2447.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Rocca Santo Stefano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 settembre 1928, n. 2199, col quale il comune di Rocca Santo Stefano è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Bellegra;

Vista la deliberazione del podestà di Bellegra rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Rocca Santo Stefano;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Rocca Santo Stefano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 113. — Mancini.

Numero di pubblicazione 429.

REGIO DECRETO 12 dicembre 1929, n. 2448.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Castel San Pietro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 marzo 1929, n. 633, col quale il comune di Castel San Pietro è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Camino Monferrato;
Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Camino Monferrato rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Castel San Pietro;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Castel San Pietro è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 114. — Mancini.

Numero di pubblicazione 430.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2450.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Valchiusella.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 marzo 1929, n. 364, col quale il comune di Valchiusella è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Traversella;
Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Traversella rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Valchiusella;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Valchiusella è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 116. — Mancini.

Numero di pubblicazione 431.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929, n. 2449.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Boccolo dei Tassi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 674, col quale il comune di Boccolo dei Tassi è stato soppresso e quattro delle sei frazioni che lo componevano (Boccolo dei Tassi, Pione, Santa Giustina e Faggio) sono state aggregate a quello di Bardi;
Vista la deliberazione del podestà di Bardi rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Boccolo dei Tassi;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Boccolo dei Tassi è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 294, *foglio* 115. — Mancini.

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1930.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Pau (Bordeaux).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare in Pau alla dipendenza del Regio consolato in Bordeaux.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 febbraio 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: FANI.

(1411)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. K-143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Koterle » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Koterle Andrea, figlio del fu Andrea e della Anna Kavrecic (Kaurecic), nato a Villa Decani il 31 luglio 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cotterle ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kocjancic fu Michele e fu Filomena Turko, nata a Villa Decani il 26 marzo 1876; ed ai loro figli nati a Villa Decani: Albino, il 12 novembre 1901; Carlo Giovanni, il 22 agosto 1904; Nazario, il 19 giugno 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(570)

N. K-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kavalic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kavalic Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Orsola Pavlic, nato a Villa Decani il 17 agosto 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavalli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bordon fu Antonio e fu Orsola Bordon, nata a Villa Decani il 12 novembre 1876; ed ai figli nati a Villa Decani: Luigia il 23 settembre 1902; Vittorio-Federico, il 7 settembre 1905; Vittoria Maria, il 22 novembre 1907; Alfonso, il 3 febbraio 1912; Cristina il 16 agosto 1913; Angelo, il 2 maggio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(571)

N. M-272.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mattelich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattelich Carlo, figlio del fu Ambrogio e della fu Maria Reich, nato a Trieste il 5 febbraio 1855, e abitante a Pola, via Carlo Defranceschi, n. 35, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mattelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Poschemo Lucia fu Simeone e fu Jacsetich Anna, nata a Rovigno il 27 ottobre 1879 ed alla loro figlia Carolina, nata a Pola il 29 marzo 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(572)

N. G-153.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersettich Giuseppe, figlio di Giuseppe e della Eufemia Mogorovich, nato a Sarezzo di Pisino il 20 febbraio 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ghersettich Angela di Antonio e di Antonia Ghersettich nata a Sarezzo il 12 febbraio 1893 ed ai figli, nati a Sarezzo: Maria il 25 aprile 1920 e Giuseppe l'11 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(573)

N. R-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Guido di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radovan Guido di Giovanni e della Miani Francesca, nato a Mondellebotte di Visignano il 1° aprile 1897, residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sinosich Giustina di Matteo e di Maria Zigante a San Giovanni della Cisterna il 22 febbraio 1893; ed ai figli nati a Mondellebotte: Francesca, il 26 settembre 1921; Paola, il 2 dicembre 1924; Maria, il 10 febbraio 1927; Anna Graziella, il 7 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(574)

N. R-25.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Gaetano fu Gaetano;

Veduti il R decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radovan Gaetano fu Gaetano e di Marina Micatovich, nato a Mondellebotte di Visignano il 13 luglio 1874, residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zicovich Paola fu Giorgio e fu Micatovic Caterina, nata a Mondellebotte il 29 marzo 1877; ed ai loro figli nati a Mondellebotte: Gaetano, il 24 gennaio 1911; Biagio, il 1° agosto 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6. comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(575)

N. P.151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Paulovich Pietro fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Paulovich Pietro fu Giovanni e fu Maria Lucis, nato a Cherso, il 3 maggio 1877, residente a Cherso, di con-

dizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Paulovich in « Pauli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rizzi Stefana fu Giovanni e fu Micaich Domenica, nata a Cherso il 24 dicembre 1878; ed alla figlia Paulovich Maria, nata a Cherso il 21 maggio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(576)

N. R-68.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Reither (Reiter) Herta di Michele;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

La signora Reither (Reiter) Herta di Michele e di Copainik (Kopeinig) Maria, nata a Pola il 30 maggio 1905, residente a Pola, via Cesia, 4, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Reither (Reiter) in « Cavalieri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Renato, di ignoto, nato a Pola il 21 settembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(577)

N. R-76.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rumen » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Rumen Faustina ved. di Giovanni, figlia del fu Cortese Francesco e della fu Antonia Stepancich, nata a Neresine il 17 giugno 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rumeni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Neresine; Giuseppina, il 3 novembre 1907; Severino, il 10 maggio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(578)

N. R-69.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rodetich Giovanni Luigi;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Radetich Giovanni Luigi fu Francesco e della Maria Ferfoglia, nato a Rovigno il 24 novembre 1891, residente a Rovigno, di condizione caffettiere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radetich in « Radetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zaccai Giovanna di Giovanni e di Rota Caterina, nata a Muggia il 5 dicembre 1891 ed alla figlia Maria Libera, nata a Rovigno il 17 dicembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(579)

N. R-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Vittorio fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radovan Vittorio fu Giuseppe e della fu Radovan Maria, nato a Mondellebotte di Visignano il 13 novembre 1895 e residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Radovan Francesca di Pietro e di Maria Corlevich, nata a Mondellebotte di Visignano il 19 febbraio 1902; ed al loro figlio Vittorio, nato a Mondellebotte il 3 ottobre 1925; nonchè al fratello Radovan Angelo, nato a Mondellebotte l'11 ottobre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(580)

N. R-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Pietro fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radovan Pietro fu Giuseppe e della fu Radovan Maria, nato a Mondellebotte di Visignano il 29 dicembre 1888 residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Radovan Maria di Giovanni e fu Decleva Anna, nata a Mondellebotte il 3 marzo 1919; ed ai loro figli nati a Mondellebotte: Maria, il 20 settembre 1920; Antonia, il 3 aprile 1925; Angela, il 9 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(581)

N. R-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Liberato di Pietro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radovan Liberato di Pietro e della Maria Dellamarna, nato a Mondellebotte di Visignano il 26 aprile 1903 e residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Decovich Giuseppina di Pasquale e di Corlevich Antonia, nata a Mondellebotte il 1° aprile 1905; ed ai figli nati a Mondelebotte: Antonio, il 22 agosto 1922; Giuseppina, il 4 agosto 1924; Giovanni, il 13 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(582)

N. R-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Giovanni di Pietro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radovan Giovanni di Pietro e della Maria Dellamarna, nato a Mondellebotte di Visignano il 12 maggio 1897 e residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Starich Federica di Angelo e di Decovich Angela, nata a San Giovanni il 17 dicembre 1901, ed ai loro figli nati a Mondellebotte: Angelo, il 16 marzo 1922; Pietro, il 26 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(583)

N. R-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radovan Giovanni fu Pietro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Radovan Giovanni fu Pietro e della fu Antonia Baichin, nato a Mondellebotte di Visignano il 20 dicembre 1860 e residente a Villa Radovani di Visignano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radovan in « Radovani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Miani Francesca di Giovanni Antonio e fu Giuseppina Mainenti, nata il 16 ottobre 1863 a Visignano; ed ai loro figli, nati a Mondellebotte: Anna Maria, il 28 gennaio 1887; Giuseppina, il 12 dicembre 1888; Guido, il 1° aprile 1897; Maria, il 2 luglio 1899; Anna, il 1° marzo 1902; Francesco-Umberto, il 15 maggio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(584)

N. N-38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nicolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Vittorio, figlio del fu Giovanni e della fu Cosulich Maria, nato a Lussinpiccolo il 15 aprile 1882 e abitante a Lussinpiccolo, restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Niccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valcich Maria fu Domenico e fu Capponi Maria, nata a Lussinpiccolo il 5 aprile 1888, ed ai loro figli nati a Lussinpiccolo: Italia, il 29 settembre 1920; Vittorio, il 1° gennaio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(585)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 4 marzo 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Baricetto, in provincia di Rovigo, con orario limitato di giorno.

(1404)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio irriguo « Università del Naviglio Grande Bresciano » in Brescia.

Con R. decreto 12 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo successivo, udito il parere del Consiglio di Stato, è stata sciolta l'Amministrazione del Consorzio irriguo « Università del Naviglio Grande Bresciano », con sede in Brescia, ed è stato nominato commissario straordinario del citato ente, con i poteri tutti dell'assemblea e degli altri organi consorziali, l'avv. Attilio Bertolotti.

(1417)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 28

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 febbraio 1930 — (migliaia di lire)	
Oro in cassa	L.	5.189.910.443,41	+	108
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero	L. 3.318.413.406,67		+	64.864
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1.536.820.146,67		—	28
		4.855.233.553,34	+	64.836
Riserva totale	L.	10.045.143.996,75	+	64.944
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	»	1.813.136.661,32		—
Cassa	»	221.441.670,26	+	1.578
Portafoglio su piazze italiane	»	3.246.201.736,43	—	46.020
Effetti ricevuti per l'incasso	»	5.061.731,71	+	1.032
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1.366.639.103,03		+	380.151
Anticipazioni: su sete e bozzoli	» 1.391.738,55			—
		1.368.030.841,58	+	380.151
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	L.	1.051.416.113,71	—	799
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 120.013.782,64		+	15.091
altri	» 89.212.302,27		+	18.111
		209.226.084,91	+	33.202
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	L.	458.349.615,68		—
Azionisti a saldo azioni	»	200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici	»	149.317.082,37	+	158
Istituto di liquidazioni	»	776.593.800,11		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria	» 32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 63.142.187,20			—
Impiego fondo pensioni	» 196.387.975,06		+	132
Debitori diversi	» 1.226.028.269,15		—	110.517
		1.548.043.431,41	—	110,385
Spese	L.	20.754.223,06	+	6.766
	L.	21.112.716.989,30		—
Depositi in titoli e valori diversi	»	25.806.821.269,02	+	774.953
	L.	46.919.538.258,32		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	234.684.028,54	—	1.723
TOTALE GENERALE	L.	47.154.222.286,86		—

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il Governatore: STRINGHER.

(13885)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.0000

febbraio 1930 (VIII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 febbraio 1930 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . L.		16.094.774.800 —	+ 377.992
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »		462.946.752,06	+ 53.950
Depositi in conto corrente fruttifero . . . »		1.199.569.608,72	— 369.647
Conto corrente del Regio tesoro . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		18.057.291.160,78	+ 62.295
Capitale . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti passivi . . . »		26.609.447,93	+ 11.010
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . »		895.903.913,04	+ 236.368
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni) . . . »		340.000.000 —	+ 20.000
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti . . . L.	64.980.948,37		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . »	888.086.824,89		— 6.854
		999.067.773,26	— 6.854
Rendite . . . L.		87.549.961,99	+ 7.808
Utili netti dell'esercizio precedente . . . »		73.794.732,30	—
L.		21.112.716.989,30	—
Depositanti . . . »		25.806.821.269,02	+ 774.953
L.		46.919.538.258,32	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		234.684.028,54	— 1.723
TOTALE GENERALE . . . L.		47.154.222.286,86	—

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 55.63 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla vendita, a mezzo delle farmacie, dell'acqua minerale naturale « Virgiliana ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 26 luglio 1925, n. 60, il signor Severo Dalla in qualità di proprietario e la ditta dott. Domenico Gualandi, concessionaria per il confezionamento, sono autorizzati a continuare la vendita, a mezzo dei soli farmacisti, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Virgiliana » dell'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente arsenicale ferruginosa in località Staro del comune di Valli dei Signori (Vicenza) e che è imbottigliata nello stabilimento sito in Bologna, via Mascarella, 80.

L'acqua continuerà ad essere in vendita in bottiglie del tipo Roncegno della capacità di circa grammi 300 chiuse con tappo di sughero protette da capsula di stagnola assicurata al collo della bottiglia con fascetta portante il nome del concessionario.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette stampate su carta bianca, di forma rettangolare (mm. 157×118) avente al centro della parte superiore un'appendice che si adatta alla sagoma della bottiglia.

La parte rettangolare è divisa - nel senso dell'altezza - in cinque spazi. I due più esterni (mm. 118×38) portano impressi, quello di sinistra, i risultati dell'analisi chimica in ioni e i risultati dell'analisi batteriologica; quello di destra i risultati dell'analisi in sali; gli estremi del decreto ministeriale che ne autorizza la vendita riservata ai soli farmacisti e le dosi dell'acqua. Il rettangolo mediano (mm. 110×42) porta impresso dall'alto in basso: 1° uno scudo crociato e turrito; 2° acqua naturale; 3° paesaggio a fantasia; 4° « Virgiliana » (caratteri bianchi su fondo nero); seguono il nome del Comune e della Provincia di origine e le principali caratteristiche chimiche dell'acqua. Nei due spazi tra i rettangoli esterni e quello centrale, sono riportati a sinistra una dichiarazione del prof. Murri (gennaio 1916) circa le proprietà terapeutiche dell'acqua; a destra una frase del prof. Nasini (ottobre 1919) circa la composizione chimica dell'acqua; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(1403)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avvisi di rettifica.

Nell'elenco concernente lo smarrimento di certificati di rendita nominativa pubblicato nelle puntate del 9 agosto, 11 ottobre e 10 dicembre dell'anno 1929, alla terz'ultima intestazione riferibile alla « Sacra Congregazione del Santo Uffizio in Roma » l'importo della rendita erroneamente indicato in L. 24.000, va rettificato in L. 24.500.

(1407)

A pag. 932 della *Gazzetta Ufficiale* n. 58 in data 11 marzo 1930, nell'ultima intestazione - colonna 2ª - dell'elenco di smarrimento di certificati di rendita nominativa, sotto il numero di iscrizione 785759, deve leggersi: « *solo certificato di usufrutto* » anzichè: « solo certificato di nuda proprietà » come erroneamente indicato.

(1408)

Preavviso concernente l'estrazione dei premi assegnati ai buoni del Tesoro novennali.

Si notifica che nel giorno di lunedì 7 aprile 1930-VIII, alle ore 9, in Roma, in una sala a piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni per il sorteggio dei premi da assegnarsi ai buoni del Tesoro novennali creati con la legge 6 luglio 1922, n. 915, e col R. decreto-legge 22 marzo 1923, n. 583.

Roma, marzo 1930-VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1406)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 62.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 marzo 1930 - Anno VIII

Francia	74.71	Belgrado	33.72
Svizzera	369.61	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.857	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.656	Norvegia	5.107
Spagna	241.35	Russia (Cervonetz)	97.25
Belgio	2.661	Svezia	5.127
Berlino (Marco oro)	4.555	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.11
Praga	56.62	Rendita 3.50 %	67.625
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Peso Argentino Oro	16.11	Rendita 3 % lordo	41.65
Peso Argentino Carta	7.07	Consolidato 5 %	80.25
New York	19.097	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	19.05	I Serie	74.90
Oro	368.48	II Serie	73.30